

“Il modo migliore per dimostrare a tutti - ivi compresi quelli che prendono decisioni che influiscono sulla nostra vita - che il patrimonio è qualcosa di essenziale è chiedere loro di immaginare un paese, una città o una regione che non abbia alcun tipo di patrimonio: sarebbe un mondo senza identità né significato”

Da *Patrimonio culturale in classe: manuale pratico per gli insegnanti*, 2005

Il Museo per la Scuola

2021-2022

I SERVIZI EDUCATIVI del Museo Diocesano e Cripta di San Rufino di Assisi propongono una serie di attività didattiche che aiuteranno i bambini e i ragazzi ad addentrarsi nel cuore della storia della Cattedrale, della città e del territorio.

A diretto contatto con luoghi antichi fortemente evocativi e attraverso l'unicità delle opere d'arte custodite nelle collezioni museali, sarà possibile approfondire alcune tematiche particolari, mentre con i nostri laboratori si potranno conoscere e sperimentare diverse tecniche artistiche.

L'apprendimento è un processo attivo in cui si costruiscono le strutture della conoscenza: ogni attività è quindi impostata in maniera che i destinatari diventino protagonisti dell'azione educativa, con l'utilizzo del gioco didattico come strumento funzionale alla trasmissione di saperi specifici. Sollecitando un alto grado di interazione, di partecipazione, di dialogo, vogliamo stimolare lo spirito d'osservazione, la capacità d'analisi, la curiosità e la creatività dei partecipanti.

Tutte le nostre proposte, concepite tenendo conto delle diverse fasce d'età, sono impostate come percorsi pluridisciplinari con obiettivi didattici rigorosi e vogliono esortare lo studente all'uso delle fonti e alla loro lettura critico-interpretativa: sono quindi una risorsa educativa che arricchisce ed integra il percorso scolastico, avvicinando i ragazzi alle metodologie dell'indagine storica ed archeologica e fornendo loro gli strumenti per un approccio critico alle opere d'arte nella consapevolezza che per esse esistono diversi piani di lettura possibili.

Convinti dell'importanza del dialogo e della partecipazione degli insegnanti per rendere la nostra offerta sempre più conforme alle esigenze formative della classe, vi invitiamo a contattarci per informazioni, proposte e suggerimenti!



SOMMARIO

- Obiettivi didattici p. 2
- Percorsi didattici p. 2
- Come un libro di pietra p. 2
- Abito l'abito... e mi ci sento!! p. 3
- Acque...dotti percorsi per dissetare Assisi p. 4
- Tombe...un silenzio ricco di storia p. 5
- Chiamatela anche "Oriente" p. 6
- Sulle orme di San Francesco vivente... p. 7
- Visite didattiche p. 8
- Tre chiese in onore di San Rufino p. 8
- Dalla Bona Mater a San Rufino p. 8
- Laboratori creativi p. 9
- Come prenotare p. 10
- Scheda di adesione p. 11

OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

- Costruire un'esperienza del museo che elimini il senso di distanza e di estraneità e che aiuti a percepire questa istituzione culturale come un luogo d'incontro e di scambio in cui si possono acquisire nuove competenze in maniera divertente e stimolante, elaborando proprie modalità di apprendimento applicabili anche ad altri contesti.
- Sviluppare la consapevolezza che il patrimonio culturale è una risorsa da conservare e trasmettere ma anche da condividere in maniera autentica e reinterpretare costantemente nella contemporaneità per avviare un dialogo con la propria esperienza personale.
- Comprendere la ricchezza del patrimonio culturale materiale ed immateriale del territorio.
- Imparare a descrivere un'opera d'arte utilizzando il lessico appropriato e a leggerla selezionando le informazioni e collegandole al contesto storico.
- Comprendere ed imparare a ricostruire le relazioni tra le opere d'arte e le fonti letterarie e documentarie.
- Cogliere l'importanza delle fonti iconografiche nell'indagine storica.
- Affinare la capacità di lavorare in gruppo.
- Acquisire gli strumenti per un approccio all'opera d'arte che utilizzi più chiavi di lettura.
- Imparare a rielaborare in maniera personale e creativa i contenuti appresi.

PERCORSI DIDATTICI

Come un libro di pietra

Il bestiario della facciata romanica della Cattedrale di San Rufino

Sin dalle età più remote il mondo animale è in rapporto con l'uomo e con lo sviluppo della sua vita. Durante il Medioevo, in particolare, questa relazione si fa strettissima e il ruolo che gli animali assumono nella società del tempo è molto complesso: non solo, infatti, costituiscono una preziosa risorsa nella realtà quotidiana ma essi vengono anche caricati di valori simbolici, diventando specchio dei vizi e delle virtù umani.

Attraverso l'osservazione di rappresentazioni artistiche di epoche diverse, l'analisi, il gioco didattico e mediante l'utilizzo delle fonti letterarie ed iconografiche, scopriremo come, in differenti culture e momenti storici, nell'arte occidentale le raffigurazioni di animali abbiano assunto più significati, riflettendo al contempo su come la percezione e la conoscenza di quelle stesse creature e l'approccio generale al mondo della natura siano radicalmente cambiati nella nostra società contemporanea. Cercheremo infine di decodificare i misteriosi messaggi allegorici veicolati da alcuni degli animali, reali e fantastici, che popolano il bestiario di pietra della facciata romanica di San Rufino e comprenderemo l'importanza che in quel periodo storico hanno avuto le arti figurative per i non istruiti. Il percorso si concluderà con un'attività laboratoriale che permetterà la rielaborazione creativa dei contenuti.

AREA DISCIPLINARE

Arte e immagine, italiano, storia, scienze naturali, IRC

DESTINATARI

Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado

QUANDO

Da ottobre a giugno
Da lunedì a venerdì

DURATA

2h

COSTO

5€ ad alunno, comprensivo di ingresso al museo e di tutti i materiali



Abito l'abito...e mi ci sento!!

Viaggio nella storia della moda attraverso l'arte

AREA DISCIPLINARE

Arte e immagine, italiano, storia

DESTINATARI

Scuola dell'infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado

QUANDO

Da ottobre a giugno

DURATA

2h

COSTO

5€ ad alunno

Spesso le opere d'arte del passato ci forniscono anche un'importante testimonianza sul modo di vestirsi e sulle acconciature dell'epoca in cui nascono.

Indagare come è cambiata la moda nei secoli ci aiuta a conoscere alcuni aspetti fondamentali della vita di un tempo: gli abiti, infatti, in particolare dalla metà del XIII secolo, non sono solamente legati alla sfera personale di coloro che li indossano ma sono oggetti connessi anche e soprattutto a quella pubblica, poiché ci indicano l'identità, lo status sociale, la dignità e il potere dei loro proprietari. Alcuni particolari dei nostri dipinti ci forniranno lo spunto per osservare i cambiamenti avvenuti nella moda maschile, femminile e dell'infanzia a partire dal Medioevo: i ragazzi potranno così acquisire la consapevolezza di come certi meccanismi della moda nati nel passato si riscontrino anche nella nostra società contemporanea.

Il percorso si concluderà con un'attività laboratoriale che permetterà la rielaborazione creativa dei contenuti acquisiti.

Acque...dotti percorsi per dissetare Assisi

Viaggio alla scoperta dell'antico sistema di approvvigionamento idrico della città

AREA DISCIPLINARE

Storia, italiano

DESTINATARI

Scuola Primaria
Scuola secondaria di primo grado

QUANDO

Da ottobre a giugno
Da lunedì a venerdì

DURATA

3h

COSTO

5€ ad alunno, comprensivo di ingresso al museo e di tutti i materiali

L'acqua, *fons vitae*, è un bene pubblico estremamente prezioso, che va custodito e distribuito in maniera efficiente e razionale perché tutti possano utilizzarlo. La civiltà romana era ben consapevole di questo e garantì l'approvvigionamento idrico delle città grazie all'abilità raggiunta nella costruzione di complesse opere di ingegneria idraulica, che venivano adattate perfettamente alle diverse conformazioni territoriali.

Partendo dal caso particolare di Assisi ed avvalendoci delle fonti letterarie antiche e di materiale didattico appositamente preparato, comprenderemo come i romani gestivano questa fondamentale risorsa e familiarizzeremo con cisterne, pozzi ed acquedotti, strutture che venivano realizzate per rispondere al fabbisogno di acqua potabile.

Infine osserveremo dal vivo la cisterna romana alla base del campanile di San Rufino, il pozzo nel chiostro della canonica, e attraverso una breve passeggiata nella parte alta di Assisi, andremo alla ricerca di alcuni dei resti dei due acquedotti più antichi della città: il Sanguinone e l'acquedotto di Panzo di Sopra che convogliavano le acque nell'area urbana da sorgenti situate presso il Monte Subasio. Il percorso si concluderà con un'attività laboratoriale che permetterà la rielaborazione creativa dei contenuti.



Tombe: un silenzio ricco di storia

AREA DISCIPLINARE

Arte e immagine, italiano, storia, IRC

DESTINATARI

Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado

QUANDO

Da ottobre a giugno
Da lunedì a venerdì

DURATA

2h

COSTO

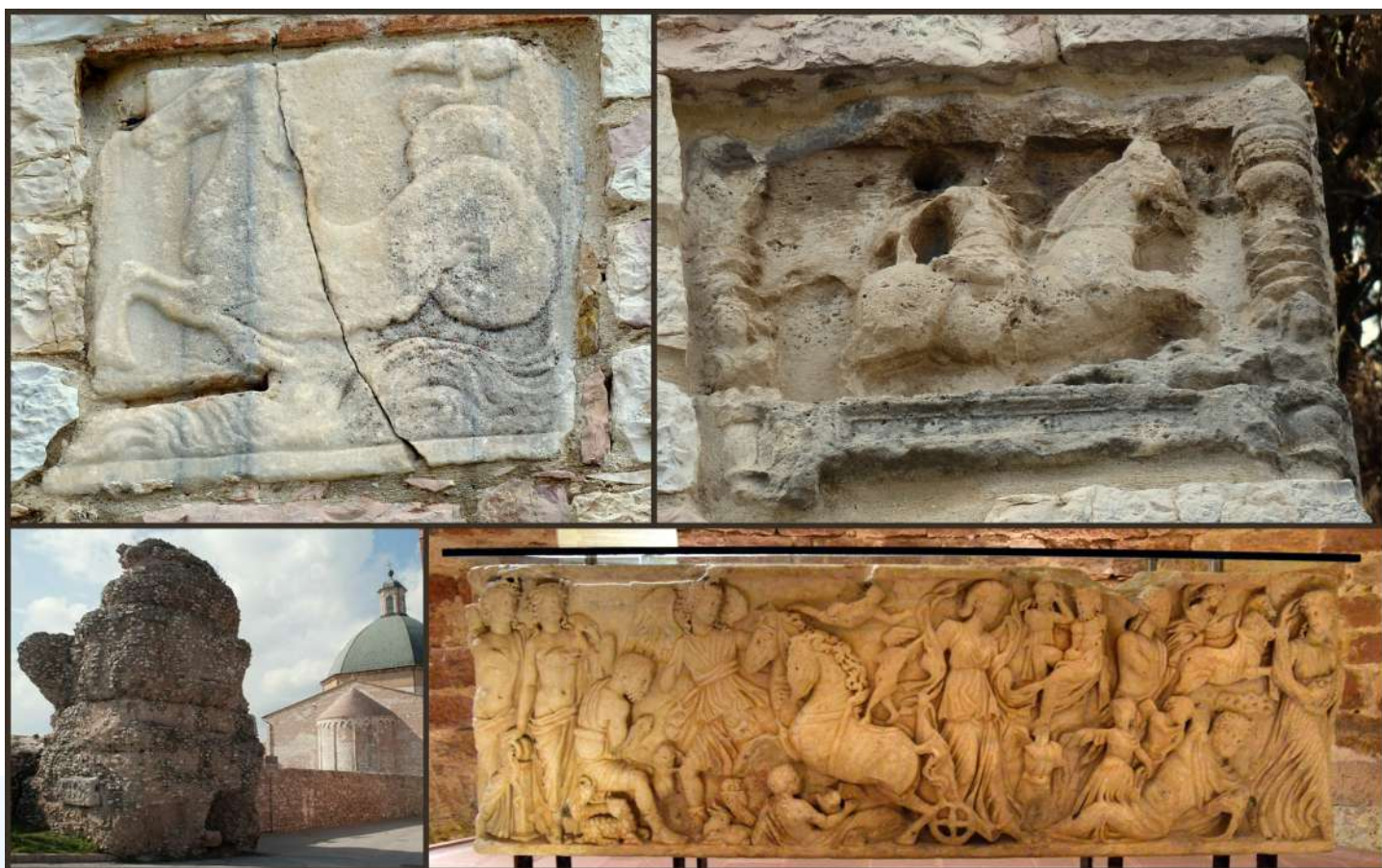
5€ ad alunno, comprensivo di ingresso al museo e di tutti i materiali

Le sepolture preromane, romane e longobarde ci raccontano la società dei vivi

Solo chi si sofferma ad osservare con molta attenzione la facciata del Palazzo dei canonici noterà che, incastonate nella muratura, ci sono alcune urnette ed iscrizioni funerarie preromane e romane... Partendo dall'analisi di questi reperti, del vicino monumento funebre comunemente chiamato Torrione, dei sarcofagi conservati all'interno del museo e delle due sepolture longobarde visibili in prossimità del Chiostro dei canonici, affronteremo un viaggio alla scoperta delle pratiche funerarie dal mondo etrusco-italico a quello tardoantico, riflettendo su come in molti casi l'analisi delle sepolture, dei corredi e dei riti funebri ci permetta di scoprire quali fossero le credenze religiose, la ricchezza e lo status sociale, le strutture familiari e le condizioni fisiche dei defunti.

Ci interrogheremo infine sul difficile rapporto che la nostra società ha con la morte, anche se questa è parte integrante dell'esperienza della vita in tutte le culture, in ogni tempo e in ogni luogo.

Il percorso si concluderà con un'attività laboratoriale che permetterà la rielaborazione creativa dei contenuti.





Chiamatela anche "Oriente"

Assisi racconta Francesco e Chiara: viaggio nella vita dei santi attraverso luoghi e santuari

AREA DISCIPLINARE

Arte e immagine, italiano, geografia, storia, IRC

DESTINATARI

Scuola Secondaria di primo grado

QUANDO

Da ottobre a giugno
Da lunedì a venerdì

DURATA

2h

COSTO

5€ ad alunno, comprensivo di ingresso al museo e di tutti i materiali

Il legame tra Assisi e Francesco è talmente intenso e indissolubile che soltanto conoscendo la sua terra si può riuscire a comprendere in profondità la complessa figura del santo: ogni angolo e ogni chiesa della città ci narra, infatti, il cammino di questo piccolo uomo il quale, considerato da Dante un vero e proprio sole che ha illuminato il mondo "vestendosi" del messaggio evangelico, è stato in grado di cambiare la Chiesa e di lasciare un indelebile segno nella storia.

Partendo dalla mappa della città intraprenderemo un viaggio ideale tra i luoghi vissuti da Francesco e, attraverso l'ascolto delle fonti antiche, le opere d'arte, il gioco didattico, ricostruiremo la sua storia accanto a quella di Chiara, che amava definirsi la sua pianticella. Il percorso permetterà quindi ai ragazzi di delineare un ritratto di questi due santi, di ripercorrere le tracce delle loro straordinarie esperienze di vita e di conoscere meglio i luoghi che custodiscono la loro memoria, in particolare la Cattedrale di San Rufino, che ospita le spoglie del primo vescovo e patrono della città, e che può essere considerata a livello cronologico il primo santuario del francescanesimo perché nel suo fonte battesimale Francesco e Chiara ricevettero il battesimo. Il percorso si concluderà con un'attività laboratoriale che permetterà la rielaborazione creativa dei contenuti.

"Di questa costa, là dov'ella frange/ più sua rattezza, nacque al mondo un sole, /come fa questo tal volta di Gange./Però chi d'esso loco fa parole, /non dica Ascesi, ché direbbe corto,/ma Oriente, se proprio dir vuole".

Dante Alighieri, *Paradiso XI*, vv. 49-54



Sulle orme di San Francesco vivente

San Francesco e la Cattedrale di San Rufino: un legame tutto da scoprire

In questo coinvolgente percorso comprenderemo, attraverso la lettura di brani delle Fonti Francescane, quanto sia profondo il legame del Poverello con la cattedrale e con il patrono della città di Assisi, scoprendo nell'edificio i luoghi che sono stati teatro di episodi importanti della vita di Francesco.

Il percorso si concluderà con un'attività laboratoriale che permetterà la rielaborazione creativa dei contenuti.

AREA DISCIPLINARE

Arte e immagine, italiano, geografia, storia, IRC

DESTINATARI

Scuola Primaria

QUANDO

Da ottobre a giugno

Da lunedì a venerdì

DURATA

2h

COSTO

5€ ad alunno, comprensivo di ingresso al museo e di tutti i materiali

“Il patrimonio culturale costituisce uno straordinario strumento per motivare i nostri studenti, facendo crescere in loro la sensibilità nei confronti dei valori del passato, del presente e del futuro”.

Da *Patrimonio culturale in classe: manuale pratico per gli insegnanti*, 2005

VISITE DIDATTICHE

Tre chiese in onore di San Rufino

Alla scoperta della storia del Patrono di Assisi e degli edifici sacri a lui dedicati

AREA DISCIPLINARE

Storia, Arte e immagine, IRC

DESTINATARI

Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado
Scuola Secondaria di secondo grado

QUANDO

Tutto l'anno

DURATA

1h 30 min

COSTO

2€ ad alunno

Contrariamente a quello che molti pensano, il Patrono di Assisi non è San Francesco ma San Rufino, che nel lontano III secolo d.C., fu il primo vescovo della città. Proprio a lui è intitolata la Cattedrale che ancora oggi ne ospita le spoglie mortali...

L'attuale chiesa romanica, costruita tra il 1140 e la metà del secolo successivo e modificata al suo interno in epoca tardorinascimentale, ebbe però altre due chiese che la precedettero: la cosiddetta "parva basilica", eretta probabilmente già nell'VIII secolo e la "magnam ecclesiam" o Basilica Ugoniana, che ricevette il titolo di cattedrale nel 1035. Di quest'ultima si conservano ancora la cripta, il campanile e il chiostro della canonica.

Durante la visita i ragazzi, che saranno costantemente stimolati al dialogo e alla partecipazione con il supporto di schede didattiche adatte alle diverse fasce d'età, avranno modo non solo di conoscere meglio la figura di Rufino, ma anche l'affascinante storia delle tre chiese dedicate a questo santo della prima cristianità.

Dalla Bona Mater a San Rufino

Alla scoperta della dell'area in cui un tempo sorgeva il santuario della dea Cupra

Una visita guidata che ci condurrà agli albori della storia della città e che metterà in evidenza la vocazione al sacro e l'ininterrotta continuità di culto del luogo in cui furono costruite, in successione cronologica, le tre chiese dedicate al patrono di Assisi, il vescovo e martire Rufino.

Conosceremo insieme il culto femminile della divinità umbro-picena Cupra/Bona Mater - dea che proteggeva i transiti e la navigazione, la fertilità e il parto - i sacrifici e i rituali legati a tale culto e la storia del santuario pagano che si ergeva dove oggi è situata la Cattedrale.

"Il patrimonio è un mezzo perfetto per rendere speciale ciò che è familiare e per creare un senso di meraviglia, mettendo in comunicazione l'ambiente della scuola, fatto di studenti e professori, con quello dei nostri antenati. E il mondo di questi ultimi ha una qualità notevole: è al tempo stesso familiare e diverso".

Da *Patrimonio culturale in classe: manuale pratico per gli insegnanti*, 2005

LABORATORI CREATIVI

I laboratori, partendo dall'analisi di opere d'arte o di reperti custoditi all'interno del museo, ci permetteranno di conoscere ed approfondire le tecniche artistiche utilizzate per la loro realizzazione e di sperimentarle in maniera attiva o rivisitarle creativamente.

● Impara l'arte e mettila... in pratica!

La tempera all'uovo

Per conoscere le fasi dell'antica tecnica della pittura a tempera, dalla preparazione di colori alla realizzazione finale, e sperimentarle in prima persona

● Impara l'arte e mettila... in pratica!

Il mosaico

Per conoscere l'antica arte musiva e sperimentarla utilizzando materiale di riciclo

● sFRUTTAndo le bellezze del museo...

Attività creativa con tecniche miste per l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria



COME PRENOTARE

Per la prenotazione delle attività didattiche si richiede di contattare telefonicamente i Servizi educativi allo **075.812712** al fine di verificare la disponibilità del Museo.

Successivamente inviare la scheda di adesione allegata, compilata in tutte le sue parti, all'indirizzo di posta elettronica museodisanrufino@gmail.com **con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla data prescelta.**

-Il contributo complessivo della classe partecipante potrà essere versato direttamente all'ingresso del Museo Diocesano o tramite bonifico bancario intestato a:

Capitolo Chiesa Cattedrale di San Rufino
Piazza, San Rufino, 3
06081 Assisi
cod. fisc. 80003170547
Partita IVA 02615110547
IBAN: IT 36 I 02008 38278 000000819562

-Sono esenti dal contributo di partecipazione le persone con disabilità o gli alunni in difficoltà economica a giudizio insindacabile degli insegnanti.

-Gli insegnanti nei giorni che precedono lo svolgimento dell'attività avranno la possibilità di visitare il museo gratuitamente durante l'ordinario orario d'apertura.

- Eventuali disdette dovranno essere comunicate tramite mail almeno otto giorni prima della data prenotata.

I Servizi educativi del Museo Diocesano rimangono a disposizione di tutti coloro che desiderano avere ulteriori informazioni

Mail: museodisanrufino@gmail.com

Telefono: 075.812712

Dott.ssa Silvia Rosati – Tel. 3387582083
Dott.ssa Francesca Cerri

SCHEDA DI ADESIONE

Da inviare a conferma della prenotazione telefonica almeno 20 giorni prima della data prevista per l'attività

Scuola: _____

Località: _____

Classe _____

Numero alunni: _____ Numero accompagnatori: _____

Docente di riferimento: _____

Tel. _____ Cell. _____

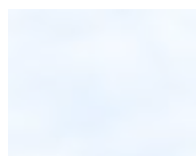
e-mail _____

Data dell'attività didattica: _____

Orario: _____

Barrare il titolo da confermare:

- Come un libro di pietra**
- Abito l'abito... e mi ci sento!!**
- Acque...dotti percorsi per dissetare Assisi**
- Tombe: un silenzio ricco di storia**
- Chiamatela anche "Oriente"**
- Sulle orme di San Francesco vivente**
- Tre chiese in onore di San Rufino**
- Dalla Bona Mater a San Rufino**
- Laboratorio creativo** _____





Per informazioni e prenotazioni

Museo Diocesano e Cripta di San Rufino
Piazza San Rufino, 3 – 06081 Assisi (Pg)

Telefono 075812712

info@assisimuseodiocesano.it

museodisanrufino@gmail.com

www.assisimuseodiocesano.it